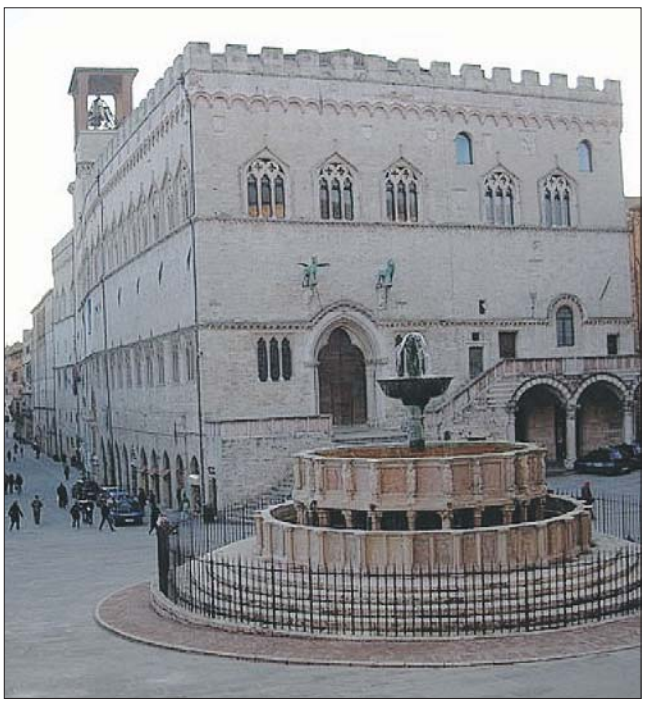
ATTUALITA'

Rispetto a un anno fa il capoluogo scala dieci posizioni mentre la città dell'acciaio cresce di cinque

Qualità della vita Perugia vola Bene pure Terni



L'Umbria allo specchio

LA RICERCA
E' stata condotta da ItaliaOggi e Università la Sapienza di Roma

IN POLE
Mantova in cima alla speciale classifica Male le grandi città

PERUGIA

(*fe.fe.*) Nel giorno di festa arriva una buona notizia per l'Umbria. Segno più per Perugia e Terni nella classifica della qualità della vita delle province italiane. E' il risultato di una ricerca condotta da ItaliaOggi e Università la Sapienza. In buona sostanza la ricerca tiene conto delle dimensioni di affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita. Nel 2016, notevole balzo in avanti di dieci posizioni per Perugia: dal 39esimo sale al al 29esimo posto. Guadagna invece "solo" cinque posizioni Terni, era 78esima adesso è 73esima.

- Reazioni. "Secondo l'indagine di Italia Oggi e dell'Università La Sapienza di Roma sulla qualità della vita per il 2016, Perugia guadagna 10 posizioni passando dal 39esimo al 29esimo posto. Un dato decisamente incoraggiante per la città e per la nostra amministrazione, uno stimolo a fare ancora di più" tempestiva l'analisi di Leonardo Varasano, presidente del consiglio comunale di Perugia. E la cosa, certamente, rimbalzerà anche nel consiglio comunale di stamattina.

- Nel resto d'Italia. Conquista il primato la città di Mantova che scalza dalla vetta Trento. Arrestra dalla seconda posizione all'ottava, Bolzano. Fra le big male Firenze (dal 26esimo al 48esimo posto), Venezia (62esima), Milano (49esima ora 56esima) e Roma (88esima piazza, un anno fa occupava la 69esima). Con il segno positivo invece Bologna (da 61esima a 47esima), Torino (dalla 76esimo al 70esimo gradino) e Ancona (35esima, con 622.74). Terzultima posizione per Napoli, mestamente 108esima. Fanalino di coda Crotone, il centro calabrese è maglia nera tra le città italiane.

Serviranno ad aiutare 25mila umbri che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Partecipazione straordinaria

Colletta alimentare da record, raccolte 149 tonnellate di viveri

PERUGIA

Numeri, please. Sabato, in occasione della giornata nazionale della colletta alimentare sono state raccolte in Umbria 149 tonnellate di generi alimentari non deperibili. Due tonnellate in più della raccolta dell'anno scorso. La conferma che il grande cuore degli umbri non va mai in ferie. La ventesima edizione, che ha visto in prima fila 260 punti vendita della nostra regione, va in archivio con grande soddisfazione da parte degli organizzatori che rimarcano la partecipazione collettiva, la risposta eccellente della gente e alcune specificità che tolgono il fiato tanta è la gioia che producono. Tra i volontari impegnati nei veri punti vendita anche una nutrita rappresentanza dei terremotati della Valnerina, che non si sono tirati indietro quando si tratta di dare una mano a chi ha meno. A fianco dei colontari anche alcuni detenuti delle case circondariali di Capanne e Terni. La solidarietà non ha confini e questo rinnovato altruismo lascia ben sperare anche per il futuro. Un futuro meno nero per i 25mila umbri che usufruiranno del materiale raccolto, perchè è questa la cifra di chi non ce la fa ad arrivare a fine mese. Meditate gente, meditate.

FORZA E CORAGGIO dalla prima pagina

Con le ali ai piedi

(...) e che, dal giorno dopo, fanno in modo che tu non ti senta più lo stesso. Non importa la portata di questo evento, grande o piccolo che sia, avrà il suo impatto sulla nostra quotidianità e renderà il nostro bagaglio più grande, più ricco. Oggi voglio raccontarvi l'avventura di due amici dell'Associazione Giacomo Sintini, Raffaele ed Edi, marito e moglie, che hanno corso insieme per un motivo straordinariamente nobile l'ultima Maratona di New York. La spinta che ha fatto volare i nostri amici verso la Grande Mela è stata una promessa che Edi fece a Raffaele in un momento molto difficile della loro vita. Dopo l'operazione per la rimozione di un tumore al seno Edi decise che avrebbe partecipato, con suo marito, alla più grande e famosa manifestazione podistica di tutto il mondo. Questo sogno ha messo letteralmente le ali ai piedi dei nostri amici e, quando è stato il momento giusto, sono partiti, allenati e pronti a mantenere la loro promessa. Ad onor di cronaca Raffaele ha corso, mentre Edi, con tempi buonissimi e sotto le sette ore, ha un po' corso e un po' camminato fino al traguardo di Central Park. Li abbiamo raggiunti telefonicamente al loro ritorno e li abbiamo ringraziati per aver partecipato anche in nome dell'Associazione Giacomo Sintini, entrambi con i nostri colori e con il nostro logo sulle magliette. Per spiegare le loro sensazioni mi affido alle loro parole, e Raffaele ci dice: "E' stata un'esperienza fantastica, non ci si crede, è una vera festa per tutta New York. Ci sono migliaia di persone lungo tutto il percorso che ti sostengono e letteralmente ti spingono in avanti. Per i primi 10 chilometri neanche mi sono accorto di avere corso. Passare per i diversi quartieri della City è come passare da una festa all'altra, tutti sono estremamente gentili, ti danno "il cinque" e urlano il tuo nome. In molti dimostrano la loro gratitudine verso noi corridori che siamo visti come eroi, correre la maratona è infatti considerato un gesto da vero supereroe. E la volete sapere la cosa più bella? Dopo 45 chilometri non ero stanco, avrei ricominciato subito, tanta era l'adrenalina e la pelle d'oca che mi sentivo addosso". Ma c'era la sua Edi da andare ad aspettare, e Raffaele l'ha aspettata al traguardo, dove lei è arrivata sventolando una bandiera tricolore con una dedica speciale: "Se non avessi fatto quella promessa - racconta Edi emozionata - non so se avrei avuto la forza di camminare così a lungo. Ma, come si dice, dove non arrivano le gambe arrivano testa e cuore, e così è stato per me! Ho sentito l'affetto di tanti e questo mi ha spinto fino all'ultimo chilometro e ho pure ottenuto l'obiettivo sportivo che mi ero prefissata, stare sotto le 7 ore. È stato bellissimo". Lo crediamo Edi, siamo orgogliosi di avervi avuto come testimonial solidali e siamo ancora più felici di poter raccontare la vostra storia di #forzaecoraggio. Siete una dimostrazione di tenacia, di forza di volontà che supera le difficoltà e lo fa trovando nell'amore della coppia quella motivazione volta a realizzare l'impossibile. Grazie ragazzi, siete stai grandi e vi vogliamo bene!

Giacomo Sintini